

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico,
Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 87 del 21.09.2012

OGGETTO:

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO "CONVIVENZA GUIDATA MADRI CON BAMBINI" LOCALIZZATO A PONTEDERA IN N. 2 APPARTAMENTI POSTI NELLA STRUTTURA DI VIA COLOMBO. APPROVAZIONE MODIFICHE

L'anno duemiladodici, il giorno ventuno del mese di settembre, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera in Via Brigate Partigiane n.4 a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello:

TURINI DAVID - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	P
LARI ALESSIO	P
CIAMPI LUCIA	P
VANNOZZI GIORGIO	Assente
MANCINI FRANCESCA	Assente
TEDESCHI FABIO	P
FALCHI ALBERTO	P
CRECCHI SILVANO	Assente
CICARELLI ALESSANDRO	P
PAPIANI MARCO, Assessore delegato dal Sindaco Millozzi Simone	P
FAIS MARIA ANTONIETTA	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

FATTICIONI FILIPPO	P
TERRENI MIRKO	Assente

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale dell'Unione Valdera NORIDA DI MAIO.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera DAVID TURINI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER GIUNTA UNIONE VALDERA DEL 21.09.2012

OGGETTO:

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO "CONVIVENZA GUIDATA MADRI CON BAMBINI" LOCALIZZATO A PONTEDERA IN N. 2 APPARTAMENTI POSTI NELLA STRUTTURA DI VIA COLOMBO. APPROVAZIONE MODIFICHE.

Decisione:

La Giunta dell'Unione Valdera approva le modifiche al "Regolamento interno per il funzionamento del progetto Convivenza guidata madri con bambini" così come risulta dall'allegato al presente atto sotto la lettera "A" in cui le modifiche risultano evidenziate in grassetto.

Motivazione:

Con deliberazione n. 53 del 27.05.2011 l'Unione Valdera ha approvato il regolamento interno per il funzionamento del servizio "Convivenza guidata madri con bambini".

Dopo circa un anno di sperimentazione il gruppo di lavoro composto da Unione Valdera, ASL5-Servizio Sociale e Cooperativa sociale Il Progetto (che gestisce il servizio con contratto triennale), ha rilevato la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento per renderlo più adeguato alle necessità di funzionamento.

Le modifiche, evidenziate in grassetto nell'allegato "A" alla presente deliberazione, riguardano:

1. la necessità di includere ammissioni tramite procedure d'urgenza che però non snaturino il percorso nel suo insieme e vengano tempestivamente regolarizzate;
2. la specificazione della procedura di dimissioni nel caso di sopraggiunte problematiche e/o condizioni incompatibili con le finalità e le regole del servizio. In questo caso si prevede che venga convocato un incontro tra educatrice del servizio, assistente sociale, rappresentante dell'Unione Valdera e del comune di provenienza della donna per valutare la situazione e decidere le dimissioni che potranno avere anche carattere forzato;
3. la definizione di un contributo mensile minimo per le donne ammesse che versano in condizioni di indigenza. Il contributo viene deciso dal Comune di residenza, risulta a suo carico ed è erogato dall'Unione Valdera tramite le procedure per l'erogazione dei contributi economici.

Le modifiche di cui sopra sono state approvate nell'assemblea dei soci della Società della Salute della Valdera in data 10 settembre 2012.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

La segreteria generale curerà la pubblicazione all'albo del presente atto.

Il responsabile del servizio "Progetti sociali e Partecipazione" provvederà:

- a trasmettere il presente atto alla Società della Salute, alla Cooperativa Sociale Il Progetto a cui è affidata la gestione del servizio e al responsabile del Servizio "Contributi e servizi alle famiglie" dell'Unione Valdera;

- alla verifica dell'applicazione del regolamento e al monitoraggio della sua rispondenza alle esigenze di funzionalità del servizio.

Segnalazioni particolari:

Il Dirigente responsabile dell'Area Servizi Sociali ed Educativi Giovanni Forte ha espresso in data 19.09.2012 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento ed ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni in entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.

Riferimento normativi generali:

D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

Riferimenti normativi specifici:

L.R. 41/ 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".

Decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008 n.15/R - Regolamento regionale di attuazione dell'art.62 della L.R.T. 24 febbraio 2005 n.41.

Piano Sanitario Regione Toscana 2008-2010.

Art. 134 comma 4) del D.Lgs. 267/2000 relativo alla immediata esecutività della deliberazioni.

Ufficio proponente

Progetti sociali e Partecipazione

Responsabile del provvedimento: Rossella Iorio

Tel. 0587/299.583

r.iorio@unione.valdera.pi.it



**APPARTAMENTI PER LA CONVIVENZA GUIDATA
MADRI CON BAMBINI**

REGOLAMENTO INTERNO

Sede: Via Colombo 17/C 56025 PONTEDERA

INDICE

TITOLO I DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

Articolo 1	Oggetto	pag. 2
Articolo 2	Finalità e obiettivi	pag. 2
Articolo 3	Utenza	pag. 2
Articolo 4	Ammissioni	pag. 3
Articolo 5	Dimissioni	pag. 3
Articolo 6	Norme relative alla convivenza	pag. 3
Articolo 7	Durata	pag. 3

TITOLO II SOGGETTI COINVOLTI

Articolo 8	Unione Valdera	pag. 3
Articolo 9	Servizio Sociale Professionale	pag. 4
Articolo 10	Soggetto Gestore	pag. 4

TITOLO III RISORSE UMANE

Articolo 11	Coordinatore del progetto	pag. 5
Articolo 12	Educatore Professionale	pag. 5

TITOLO IV NORME FINALI

Articolo 13	Monitoraggio e verifiche	pag. 5
Articolo 14	Costo del servizio	pag. 6

ALLEGATI

allegato 1	Procedura di ammissioni	pag. 7
allegato 2	Norme di convivenza	pag. 8
allegato 3	Contratto di adesione	pag. 9

**REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI APPARTAMENTI PER LA
CONVIVENZA GUIDATA MADRI CON BAMBINI**

**TITOLO I
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE**

ARTICOLO 1 OGGETTO

1. Il servizio "Appartamenti per la convivenza guidata madri-bambini" è organizzato in Valdera all'interno di n. 2 appartamenti posti nell'immobile sito in Via Colombo 17/C di proprietà del Comune di Pontedera concesso in comodato gratuito all'Unione Valdera.

ARTICOLO 2 FINALITA' E OBIETTIVI

1. Il servizio ha la finalità di fornire risposte alle esigenze del territorio perseguendo, in linea generale, l'obiettivo di accogliere nuclei familiari composti da madri con figli in difficoltà sulla base di intervento richiesto dai servizi sociali della zona Valdera.
2. Il servizio si propone altresì di perseguire i seguenti obiettivi specifici:
 - a) permettere uscite da strutture di accoglienza a bassa soglia;
 - b) facilitare percorsi di sostegno e accompagnamento a donne che provengono da situazioni difficili e che non sono ancora in grado di gestirsi autonomamente;
 - c) attuare progetti educativi di sostegno in riferimento alla cura dei figli e alla relazione madre - bambino;
 - d) attuare percorsi di ricerca e/o mantenimento del posto di lavoro;
 - e) favorire la progressiva acquisizione di competenze relative all'organizzazione e gestione di una abitazione, come elementi fondamentali dell'autonomia personale;
 - f) promuovere la capacità di instaurare e mantenere relazioni efficaci con le figure istituzionali e non formali che gravitano attorno al problema della casa, del lavoro e della cura dei figli.

ARTICOLO 3 UTENZA

1. Gli appartamenti si configurano come luoghi abitativi temporanei per nuclei familiari in difficoltà composti da madri con figli e hanno complessivamente una capacità ricettiva massima di 11 persone suddivisibili in:
 - a) appartamento piccolo: due madri con massimo complessivamente tre figli (massimo 5 persone);

- b) appartamento grande: due madri con massimo complessivamente quattro figli (massimo 6 persone).
- 2. In fase iniziale, (dovendo trasferire nei nuovi locali i nuclei familiari già inseriti nel precedente appartamento), e in caso di esigenze specifiche, è possibile derogare alla ricettività degli appartamenti indicata al punto 1.

ARTICOLO 4 AMMISSIONI

Le ammissioni avvengono tramite la richiesta scritta dei servizi sociali territorialmente competenti secondo le procedure indicate nell'allegato 1 del presente regolamento.

In deroga alla procedura indicata nell'allegato 1 sono possibili ammissioni d'urgenza che consentono di accelerare i tempi dell'inserimento e di regolarizzare entro 15 giorni i passaggi procedurali. Anche nel caso dell'attivazione della procedura d'urgenza l'ammissione avviene comunque previa richiesta scritta del servizio sociale.

Per l'inserimento la donna deve accettare e sottoscrivere il "contratto di adesione" (allegato 3).

ARTICOLO 5 DIMISSIONI

Le dimissioni dalla struttura possono avvenire nei casi in cui:

- a) il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) raggiunga la sua naturale conclusione o si realizzi l'inserimento della donna in altro servizio;
- b) sopraggiungano problematiche e/o condizioni, riguardanti il nucleo, incompatibili con le finalità della struttura e/o non vengano rispettate le norme di convivenza di cui all'allegato 2;
- c) per volontà della donna.

Nel caso si ravvisino le condizioni previste al punto b l'educatrice del Servizio convoca un incontro con l'assistente sociale competente, il rappresentante dell'Unione Valdera ed un rappresentante del Comune di residenza della donna per valutare la situazione e definire le modalità delle dimissioni che possono avere anche carattere forzato.

ARTICOLO 6 NORME RELATIVE ALLA CONVIVENZA

Le norme relative alla convivenza sono regolate dalle indicazioni contenute nel documento "Norme di convivenza", allegato 2 del presente regolamento.

ARTICOLO 7 DURATA

Per ciascuna donna il servizio ha la durata di mesi 3. Il servizio può essere rinnovato, di tre mesi in tre mesi, fino ad un massimo di mesi 18.

TITOLO II SOGGETTI COINVOLTI

3

Regolamento interno per il funzionamento degli appartamenti per la convivenza guidata Madri con Bambini

ARTICOLO 8 UNIONE VALDERA

1. L'Unione Valdera:
 - a) controlla e accerta la corretta esecuzione del servizio e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo al soggetto gestore così come da convenzione;
 - b) verifica l'efficienza e l'efficacia del servizio;
 - c) valuta i risultati complessivi;
 - d) adempie alle azioni previste nella procedura di ammissione, allegato 1 al presente regolamento;
 - e) coordina il gruppo di monitoraggio previsto all'art. 13 del presente regolamento

L'Unione Valdera, nel caso di inserimento di donne che versino in condizioni di comprovata indigenza, eroga un contributo mensile approvato dal Comune di provenienza della donna e a carico di quest'ultimo. Il contributo decorre dal momento dell'inserimento e viene definito in una quota giornaliera ammontante a Euro 2 nel caso di donna con un solo bambino, a Euro 3 in caso di donna con 2 bambini, a Euro 5,00 in caso di donna con tre o più bambini.

ARTICOLO 9 SERVIZIO SOCIALE

1. Il servizio sociale competente per residenza della donna:
 - a) adempie alle azioni previste nella procedura di ammissione (allegato 1 al presente regolamento) relative alla presentazione della scheda informativa sul nucleo familiare e alla redazione del PEI.
 - b) partecipa alle attività di monitoraggio del PEI presenziando alle riunioni periodiche, di norma ogni mese e, comunque, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
2. Il servizio sociale professionale, tramite il suo responsabile (o suo delegato), partecipa alle attività di monitoraggio e verifica del servizio così come indicato all'art. 13 del presente regolamento.

ARTICOLO 10 SOGGETTO GESTORE

1. La Cooperativa Sociale che gestisce operativamente il servizio dovrà garantire l'erogazione di tutte le prestazioni previste nella convenzione. In particolare essa dovrà:
 - a) adottare il presente regolamento interno;
 - b) garantire progetti assistenziali individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni delle donne accolte;
 - c) assicurare alle famiglie un ambiente idoneo al loro mantenimento e alla loro assistenza, prevedendo modalità di collegamento con il proprio contesto sociale;

- d) garantire la partecipazione della donna al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale;
- e) realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari del territorio;
- f) partecipare tramite il suo responsabile, (o suo delegato), alle attività di monitoraggio e verifica del servizio così come indicato all'art. 13 del presente regolamento.
- g) assicurare la tenuta della documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy.

TITOLO III RISORSE UMANE

ARTICOLO 11 COORDINATORE DEL PROGETTO

Partecipa alle attività di monitoraggio e verifica del servizio così come indicato all'art. 13 del presente regolamento.

1. E' garante del pieno rispetto dei contenuti del presente regolamento e dei relativi allegati e tiene i collegamenti con i competenti livelli operativi dell'Unione Valdera attuando quanto di seguito descritto:
 - a) cura dei rapporti con i servizi territoriali;
 - b) coordinamento delle attività svolte e adozione degli strumenti idonei alla verifica dei programmi individuali;

ARTICOLO 12 EDUCATORE PROFESSIONALE

L'educatore professionale svolge compiti educativi riguardanti la globalità della persona e del suo benessere psicofisico. Nello specifico ha il compito di:

- a) offrire ascolto e sostegno attraverso colloqui personali settimanali ed occasioni di incontro più formali;
- b) realizzare azioni di accompagnamento nelle relazioni con i contesti abitativi, lavorativi, familiari e nella relazione madre-bambino/a;
- c) promuovere un'adeguata educazione sanitaria delle ospiti e fornire tutte le indicazioni del caso per facilitare l'accesso ai servizi;
- d) favorire, anche attraverso un'attività di supervisione, una serena convivenza delle ospiti;
- e) verificare costantemente, insieme con ogni donna e con le assistenti sociali, il processo di autonomia.

**TITOLO IV
NORME FINALI**

ARTICOLO 13 MONITORAGGIO E VERIFICHE

La realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti sono monitorati in maniera partecipata da un gruppo di monitoraggio così costituito:

- Un referente dell'Unione Valdera
- Un referente dello staff della SdS Valdera
- Il responsabile del Servizio Sociale della Valdera (o suo delegato)
- Il Responsabile della Cooperativa
- Il coordinatore del servizio

ARTICOLO 14 COSTO DEL SERVIZIO

1. Il costo del servizio è corrisposto dall'Unione Valdera al soggetto gestore secondo quanto indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti.
2. Il costo viene sostenuto in parte dalla SdS Valdera e in parte dai comuni di provenienza delle famiglie nella misura di Euro 5,00 al giorno.

PROCEDURA DI AMMISSIONE

Soggetti	Descrizione delle attività
Requisiti e soggetti invianti sono definiti nel regolamento del servizio.	
Non sono consentiti di norma inserimenti d'urgenza.	
1) Assistente Sociale	La richiesta di inserimento viene fatta dall'assistente sociale competente all'educatrice del servizio. L'assistente sociale invia, per conoscenza, tale richiesta all'Unione Comuni Valdera.
1) Assistente Sociale 2) Educatrice	Per valutare la possibilità di inserimento deve essere effettuato un incontro fra Servizi Sociali e educatrice del servizio con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla madre e sui figli da inserire e definire gli obiettivi dell'inserimento e le risorse. L'assistente Sociale consegna alla educatrice del Servizio la scheda informativa della donna e dei propri figli.
1) Educatrice 2) Operatore precedente	Se la donna e i figli hanno usufruito di interventi precedenti deve effettuarsi un incontro tra l'educatrice e l'operatrice o l'operatore che ha seguito il percorso della donna e/o dei figli.
1) Educatrice 2) Ospite	Per decidere l'ammissione si deve effettuare un incontro tra educatrice e la donna, per informarla delle caratteristiche del servizio, (regolamento, regole e usi della casa) e cogliere il livello di condivisione e consapevolezza nella scelta di utilizzo del servizio.
1) Equipe Educativa	Raccolte tutte le informazioni l'equipe educativa, interna alla cooperativa, prende la decisione relativa all'inserimento della donna e dei figli valutando: a) presenza dei requisiti necessari; b) presenza di risorse e potenzialità della donna; c) ipotesi di una soluzione positiva entro il periodo massimo di permanenza; d) l'impatto della donna sul gruppo già presente nella convivenza; e) la disponibilità della donna ad impegnarsi nell'osservanza del "contratto" e del regolamento.
1) Educatrice 2) Servizio Sociale 3) Unione Valdera	L'educatrice del progetto invia una comunicazione scritta al Servizio Sociale e all'Unione Comuni Valdera con l'indicazione della data d'ingresso e il comune di provenienza della donna.
Terminata la procedura d'ammissione iniziano le azioni per l'inserimento	

NORME DI CONVIVENZA

1. Nel primo mese la donna, attraverso la sottoscrizione del "contratto di adesione" (allegato), si impegna con l'educatrice a individuare gli obiettivi del P.E.I. che viene definito dopo il primo mese di permanenza e verificato ogni tre mesi. Dopo la verifica e l'eventuale individuazione di nuovi obiettivi viene nuovamente firmato il contratto.
2. Ogni madre può abitare nella Convivenza Guidata per un periodo di tre mesi rinnovabili, dopo la verifica del P.E.I., fino ad un massimo di 18 mesi al termine del quale è comunque prevista la dimissione.
3. Ogni donna ospite è tenuta a provvedere alla pulizia e alla tenuta in ordine della propria camera, delle proprie cose e di quelle dei propri figli, alla preparazione dei pasti, al riordino e pulizia degli spazi comuni da effettuarsi in collaborazione con le altre ospiti. I compiti e la verifica dei precedenti verranno assegnati durante la riunione settimanale della casa, compresi quelli dell'educatrice.
4. Ogni ospite si impegna a prestare particolare attenzione e cura verso gli arredi, le suppellettili, la biancheria, e quant'altro è messo a disposizione della Convivenza Guidata. I guasti o i deterioramenti imputabili a incuria o ad atti volontari saranno risarciti dalla donna responsabile. Al momento dell'uscita l'ospite con l'educatrice controllerà l'inventario consegnatole insieme al contratto.
5. Ogni ospite è tenuta al rispetto delle altre donne, dei/le bambini/e e delle operatrici e a adoperarsi per favorire la convivenza. Non sono tollerati episodi di aggressione tra le ospiti verso i/le bambini/e e verso le operatrici.
6. Ogni donna si impegna a non tenere animali nella convivenza, può essere fatta eccezione per pesciolini e tartarughe marine.
7. L'uso di alcool e di sostanze stupefacenti non è consentito.
8. Ogni donna ospite è tenuta al proprio mantenimento attraverso un reddito da lavoro. Si impegna inoltre a versare, come compartecipazione forfetaria al pagamento dell'affitto e delle varie utenze, una somma da concordare con l'educatrice responsabile. L'educatrice controllerà l'avvenuto versamento durante i colloqui individuali con le donne. Se il mantenimento attraverso un reddito da lavoro è obiettivo della prima fase di inserimento, per questo periodo le modalità di mantenimento e di compartecipazione verranno concordate con il Servizio Sociale inviante.
9. Ogni madre è tenuta a accantonare almeno una parte dello stipendio da concordare durante gli incontri individuali con l'educatrice e a aprire un conto corrente bancario (o altra soluzione analoga), per un risparmio finalizzato alla progettazione della futura vita autonoma.
10. Nei primi sette giorni di permanenza è fatto divieto di visite. Successivamente la donna e l'educatrice programmeranno le eventuali visite sempre nel rispetto del seguente orario: 09.30 - 11.30; 17.00 - 19.00. Non è permesso l'ingresso di uomini nell'appartamento.
11. L'ospite si impegna ad accettare eventuali controlli, da parte dell'educatrice responsabile, anche in ore notturne.
12. Ogni donna ospite è tenuta a comunicare all'educatrice responsabile del servizio, all'interno del suo orario di lavoro, eventuali assenze notturne e uscite, sue e dei bambini, e dove si trova. Le modalità di comunicazione vengono stabilite nel progetto individuale della donna. Le uscite devono essere adeguate alle esigenze dei/le bambini/e, sia per ciò che riguarda gli orari (non troppo caldo né troppo freddo; almeno 9 ore di sonno) sia per ciò che riguarda i luoghi (non in luoghi chiusi non adatti ai bambini).
13. E' vietato fumare in casa.
14. L'ospite è tenuta ad un uso consapevole dei consumi domestici (luce, gas, acqua ecc.).
15. L'inosservanza del presente regolamento sottoscritto e di tutto ciò che sarà stabilito nel progetto individuale può comportare l'allontanamento immediato dalla struttura.

MODULO DI "CONTRATTO DI ADESIONE"

CONTRATTO di ADESIONE

Io sottoscritta _____

nata a _____ il _____

dopo essere stata informata sul regolamento e funzionamento del servizio di

.....

MI IMPEGNO

- a rispettare il regolamento
- a partecipare alle riunioni delle casa
- a partecipare alla definizione del mio programma di permanenza e agli incontri periodici di verifica

Potrò utilizzare il servizio per tre mesi a partire dal _____ ed eventualmente potrò rinnovare tale contratto, per un periodo massimo di diciotto mesi, secondo l'ipotesi di progetto concordata con l'assistente sociale e la responsabile del servizio che si impegna a definire congiuntamente il programma educativo individuale e a garantirne l'attuazione, per quanto le compete. Resta inteso che alla fine del primo mese di permanenza è istituita una verifica sul rispetto degli impegni e l'andamento della convivenza.

Firma della educatrice del servizio

Firma della donna

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to DAVID TURINI

Il Segretario verbalizzante
F.to NORIDA DI MAIO

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico,
Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO “CONVIVENZA GUIDATA MADRI CON BAMBINI” LOCALIZZATO A PONTEDERA IN N. 2 APPARTAMENTI POSTI NELLA STRUTTURA DI VIA COLOMBO. APPROVAZIONE MODIFICHE

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 19.09.2012

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-Educativi
dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico,
Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 28.09.2012.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 28.09.2012

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte